

LORENZO BASSO Il senatore Pd: «Ci saranno ricadute pesanti
Le priorità sono sanità lavoro e mobilità, ma non ci sono risorse»

DS2053

DS2053

«La nostra regione penalizzata dal governo I finanziamenti dirottati per il Ponte sullo Stretto»

“

LORENZO BASSO
SENATORE PD

Non ci sono risorse per abbattere le liste d'attesa e per assumere nuovi medici e infermieri

I soldi per le infrastrutture? Stiamo coprendo aumenti di costi senza certezze sui tempi

L'INTERVISTA/2

GENOVA

«**U**n'occasione sprecata. Questo governo non vede il valore strategico della Liguria per il Paese. E preferisce penalizzare infrastrutture e trasporto pubblico per finanziare il Ponte di Messina». Lorenzo Basso è sul treno, di ritorno da Roma dove ha votato contro la manovra economica del governo Meloni. Per il senatore del Pd, il giudizio è decisamente negativo, anche sulle implicazioni locali della legge di Bilancio e le sue ri-

cadute liguri.

Senatore Basso, la manovra Finanziaria è legge, ci sono ricadute immediate sulla Liguria?

«La Liguria ha priorità che si chiamano sanità, lavoro e mobilità. Questa manovra non mette risorse alla sanità, manca di politiche industriali e taglia risorse a infrastrutture e trasporto pubblico per finanziare solo il Ponte sullo Stretto. Le ricadute sulla Liguria saranno pesanti. Mancano interventi mirati per affrontare il grave isolamento infrastrutturale della regione o per potenziare i settori strategici come il turismo e la portualità. A ciò si aggiunge la situazione drammatica della sanità regionale: senza risorse per abbattere le liste d'attesa, per assumere nuovi medici e infermieri si abbandonano i liguri a infinite attese negli ospedali o peggio li costringono a rinunciare alle cure».

Come opposizione avete contestato l'assenza di interventi contro la povertà, ma non è un risultato condivisibile la conferma del taglio del Cuneo fiscale?

«La conferma del taglio del Cuneo fiscale è un risultato positivo per i lavoratori e lo abbiamo sostenuto, ma non basta. Il problema è che il governo non affronta i nodi strutturali della povertà. Non c'è una visione che tuteli chi è escluso dal mercato del lavoro, né interventi per alzare i salari più bassi attraverso il salario minimo. Continua a aumenta-

re il lavoro precario e sottopagato e si sta smantellando lo stato sociale».

Mancano investimenti sulla politica industriale, dite voi. Per il ministro Giorgetti è compito degli imprenditori pensarci?

«Dopo aver incolpato le opposizioni, i migranti, i sindacati, le cooperative, i giornalisti, ora accusano gli imprenditori. A turno toccherà a tutte le altre categorie essere accusati. La verità è che il governo sta abdicando al suo ruolo. La Liguria ha settori industriali in crisi che necessitano di un sostegno strategico. Servono investimenti in ricerca, innovazione e transizione ecologica, ma nella manovra non c'è nulla di tutto questo. Come è possibile che il governo si limiti a fare da spettatore mentre l'economia del nostro Paese rischia di sprofondare?».

La Liguria continua a essere isolata sul fronte infrastrutturale. Vi aspettate più attenzione?

«Sì, i liguri si aspettavamo attenzione, considerate le mirabolanti promesse fatte durante la campagna elettorale appena conclusa. Invece La Liguria resta ostaggio di un isolamento infrastrutturale che penalizza cittadini e imprese. Nessun intervento per potenziare le ferrovie, anzi aumentano le tariffe nonostante i continui ritardi e disservizi. Inoltre sono stati tagliati i 13 milioni dai fondi per la riqualificazione della Valpolcevera che avevamo ottenuto 2



anni fa con il governo Draghi e il ministro Giovanni».

Però i finanziamenti sulle opere non mancano, ci sono altri 650 milioni per il Terzo valico ad esempio, altri su cantieri in capo ad Anaso a Ferrovie...

«Il problema è che stiamo solo coprendo aumenti di costi, senza peraltro avere certezze sui tempi. Non ci sono risorse su opere nuove strategiche per la Liguria. E addirittura manca la sterilizzazione degli aumenti sui treni, nonostante i disservizi quotidiani. Non è previsto nessun intervento per risolvere i continui blocchi nelle autostrade e nessuna risorsa per aumentare la sicurezza dei lavoratori nei porti e nei cantieri. La manovra è l'ennesima occasione sprecata, una fotografia di un governo che non comprende il valore strategico della Liguria per l'intero sistema Paese». —

E.ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS2053



DS2053